

Piano degli interventi per la Semplificazione RER

**Incontro di Avvio Lavori
Gruppo Tecnico Tematico**

Bologna, 20 febbraio 2013

Obiettivi dell'incontro



- **Approfondire gli elementi portanti del Piano di semplificazione della L1 del programma regionale**
- **Condividere le modalità operative di lavoro**
- **Presentare le prossime scadenze operative e formative**

Agenda

- 9.45 - 10.00 **Apertura Incontro**
Francesca Paron
- 10.00 - 10.45 **Il Piano degli interventi per la Semplificazione:
la logica e gli impegni delle direzioni**
Rossella Bonora
- 11.10 - 11.30 **PAUSA**
- 11.30 - 12.00 **Come si lavorerà con le direzioni**
Davide Lipodio
- 12.00 - 12.30 **Il percorso di Affiancamento al Gruppo Tecnico
Tematico**
Stefania Sparaco
- 12.30 - 12.50 **Restituzione Attività in plenaria**
Tina Belluscio
- 12.50 - 13.30 **I prossimi passi: scadenze operative e i primi
incontri formativi**
Rossella Bonora

Avvio Lavori

Francesca Paron

Sistema complesso

Sistema di governance

**Sistema di relazioni tra
attività**

Unico obiettivo

Legge regionale 7 dicembre 2011, n.18

“Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione”

MARZO 2012

Delibera n.333/2012 “Disposizioni attuative della legge regionale 7 dicembre 2011, n.18 misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione e definizione degli ambiti prioritari di intervento. **Composizione e modalità organizzative del Tavolo per la semplificazione e del Nucleo Tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure**, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n.18 del 2011”;

APRILE 2012

Tavolo permanente per la semplificazione (Decreto n.2/2012)

MAGGIO 2012

Nucleo tecnico per la semplificazione (Det. n.7123/2012)

MAGGIO 2012

Gruppo Tecnico Tematico “Informatizzazione delle procedure degli atti attraverso un sistema di interconnessione telematica di tutta la PA, per l’attuazione della l.r. n.18/2011” (Det. n.8861/2012)

DICEMBRE 2012

Delibera regionale n.2013/2012 Piano degli interventi per la semplificazione relativo alla Prima linea di azione "Informatizzazione dei procedimenti amministrativi e interoperabilità delle pubbliche amministrazioni"

GENNAIO 2013

Nucleo di Coordinamento del Piano degli interventi per la semplificazione (Det. n.677/2013) – funzioni di controllo e di coordinamento, definizione di misure volte a facilitare la realizzazione delle azioni contenute nel Piano, al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi

FEBBRAIO 2013

Integrazione del Gruppo tecnico Tematico e costituzione della Task Force (supporto metodologico tecnologico e specialistico alle diverse attività del Piano)

Tavolo permanente per la semplificazione (art.4, l.r. n.18/2011)

- identifica il Programma annuale per la semplificazione
- formula le proposte volte al superamento delle criticità rilevate e condivide le soluzioni sottoponendo i risultati alla Assemblea Legislativa nella Sessione per la semplificazione (art.5, l.r. n.18/2011)

Il Tavolo permanente è presieduto dall'Assessore regionale con delega in materia di semplificazione e trasparenza. Fanno parte del Tavolo varie componenti: associazioni delle imprese, parti sociali, enti locali.

Nucleo tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure

- opera a supporto del Tavolo permanente con funzioni di istruttoria, elaborazione e proposta nella definizione tecnica degli interventi da adottare;
- è istituito presso il Comitato di direzione;
- è coordinato dal Sottosegretario (che si avvale della D.g. Affari Istituzionali e Legislativi) e ne fanno parte:
 - le P.O. alla semplificazione di ciascuna direzione generale;
 - rappresentanti degli enti locali;

Il Nucleo si avvale di Gruppi tecnici tematici

(informatizzazione, rilevazione dei procedimenti amministrativi e AVP, edilizia, ATN e AIR, best practice)

Gruppo tecnico tematico

“Informatizzazione delle procedure degli atti attraverso un sistema di interconnessione telematica di tutta la PA, per l’attuazione della l.r. n.18/2011”

Ha il compito di svolgere tutte le azioni previste dalla Prima linea d’azione del Programma per la semplificazione (rispondendone al Nucleo e al Tavolo)...

...la Prima Linea d'azione ha generato **complesse attività di rilevazione** e, successivamente, la definizione di un Piano dettagliato di interventi e impegni.....

che ha reso **necessaria la costituzione di un sistema di governance** e un metodo di lavoro specifico a garanzia dei risultati attesi:

1. Nucleo di Coordinamento del Piano degli interventi per la semplificazione
 - funzioni di controllo e di coordinamento, definizione di misure volte a facilitare la realizzazione delle azioni contenute nel Piano, al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi.

Capo progetto Rossella Bonora:

- coordinamento e monitoraggio dell'andamento progettuale e definizione degli indirizzi tecnico-operativi;
- project management per assicurare il rispetto del piano di lavoro e degli obiettivi attraverso stati di avanzamento del progetto ed eventuali azioni correttive;
- coordinamento della task force.

2. **Gruppo tecnico Tematico**, costituito dalle P.O. alla semplificazione, con i referenti per i sistemi informativi i referenti per gli aspetti archivistico-documentali

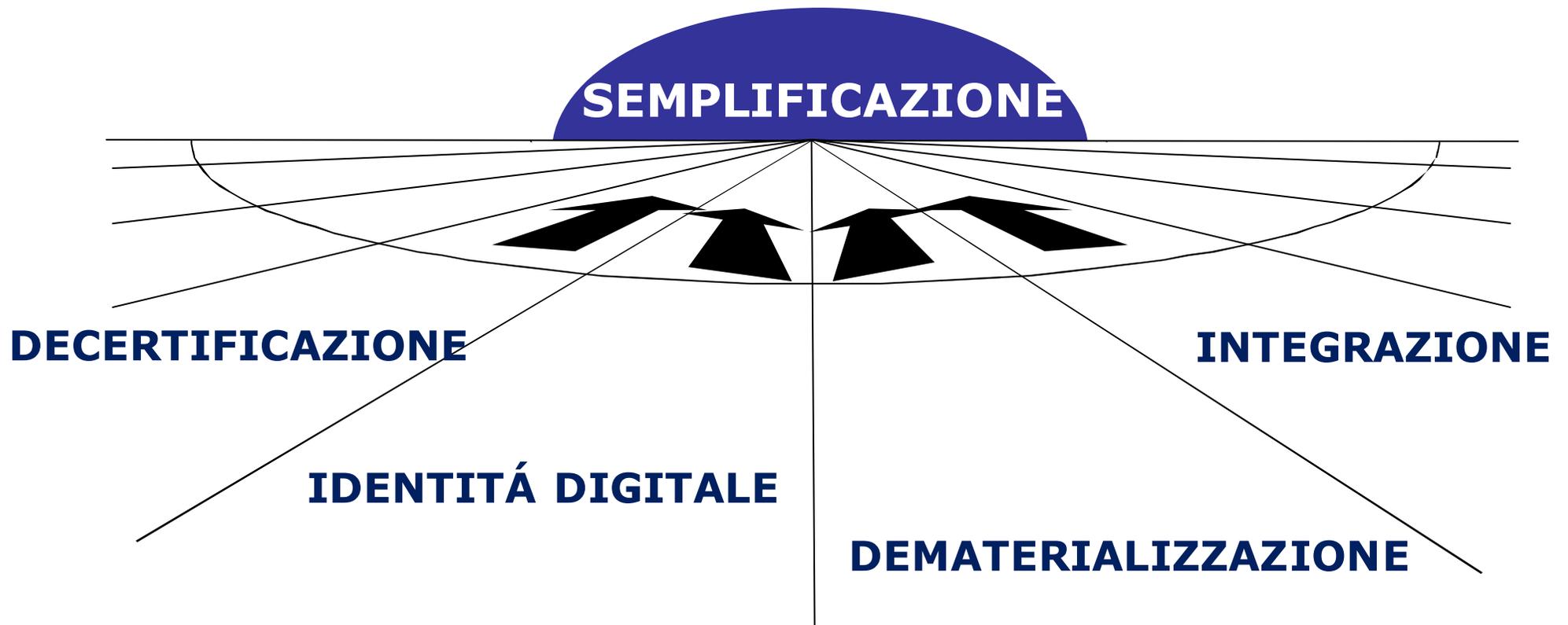
3. Task Force che svolge funzioni di supporto metodologico, tecnologico e specialistico alle diverse attività del Piano

Piano degli interventi per la Semplificazione RER

Rossella Bonora

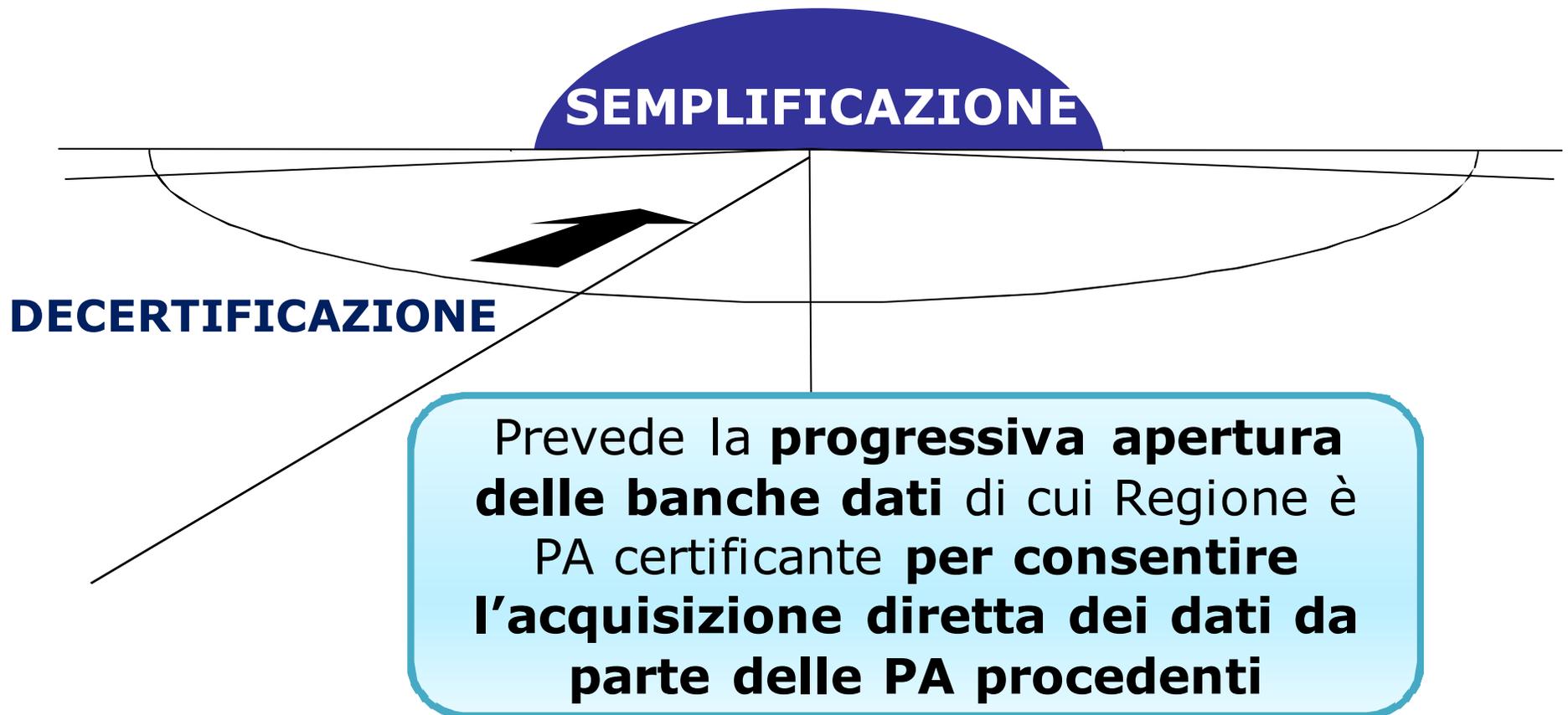
Introduzione

L'obiettivo della semplificazione – nell'ambito della prima linea di azione * – è raggiungibile attraverso
4 strade maestre



* Prima linea di azione per la semplificazione – Informatizzazione dei procedimenti amministrativi e interoperabilità delle PA . DGR 983 del 16 luglio 2012

Le quattro «strade maestre» ...



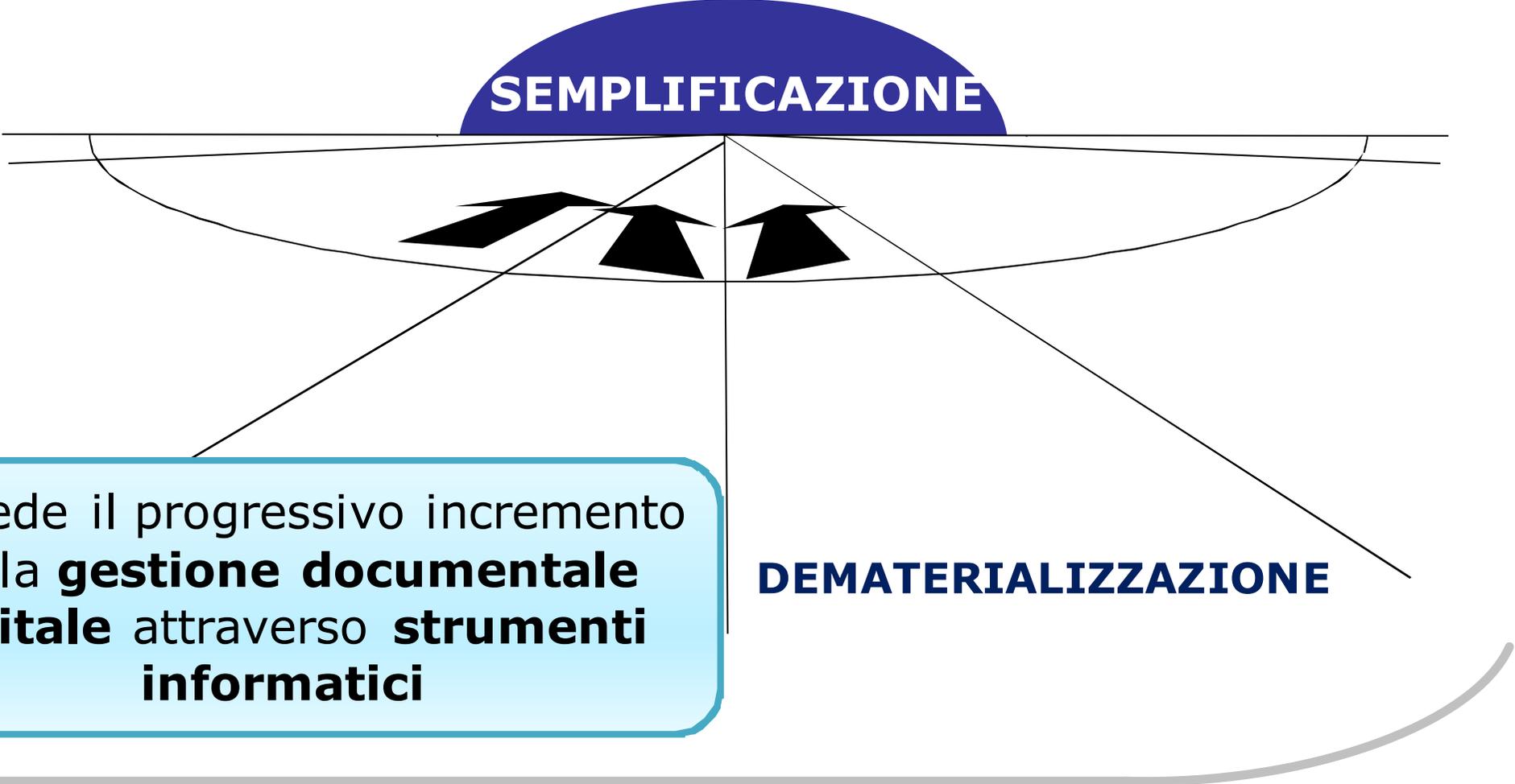
Le quattro «strade maestre» ...



IDENTITÀ DIGITALE

Prevede che tutti i **sistemi siano dotati di servizi di autenticazione federata**

Le quattro «strade maestre» ...

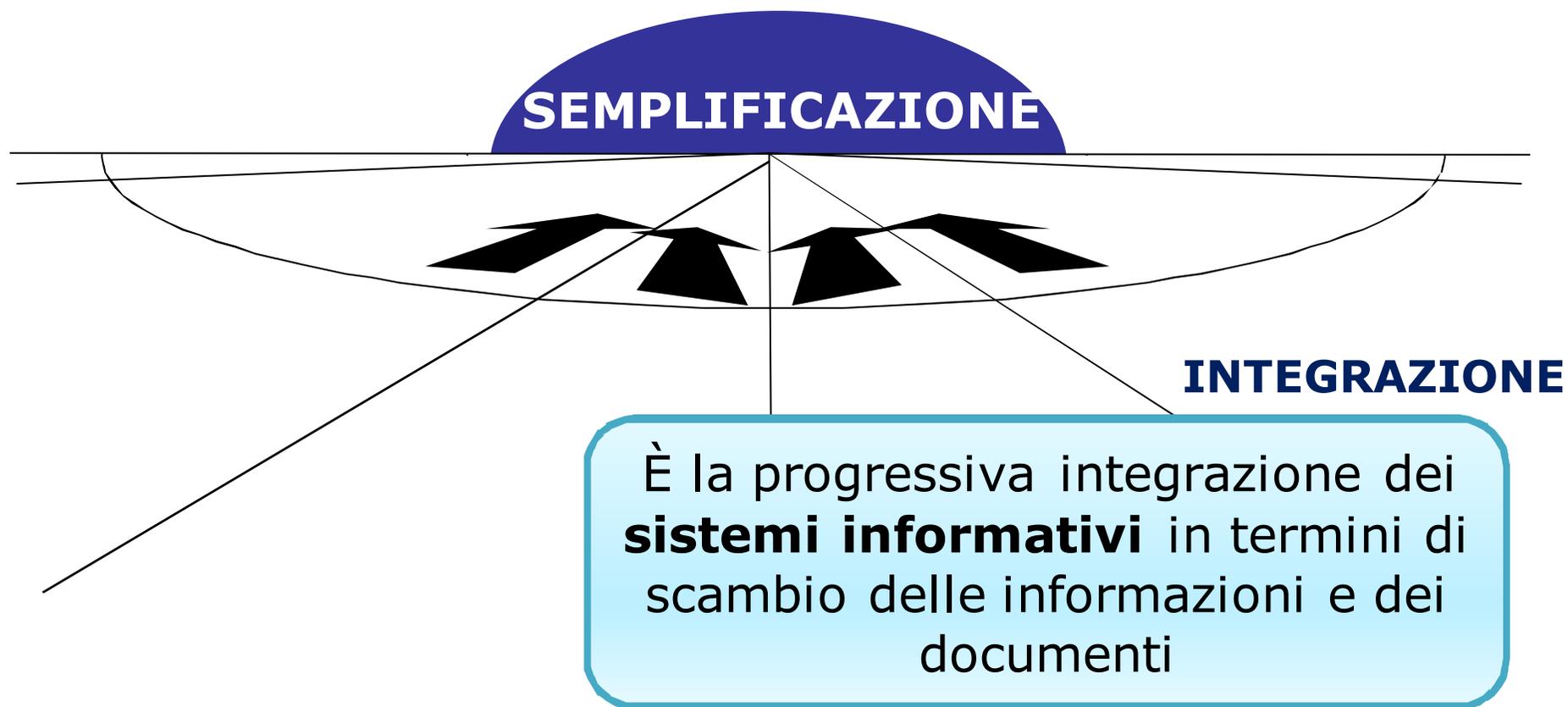


SEMPLIFICAZIONE

Prevede il progressivo incremento della **gestione documentale digitale** attraverso **strumenti informatici**

DEMATERIALIZAZIONE

Le quattro «strade maestre» ...

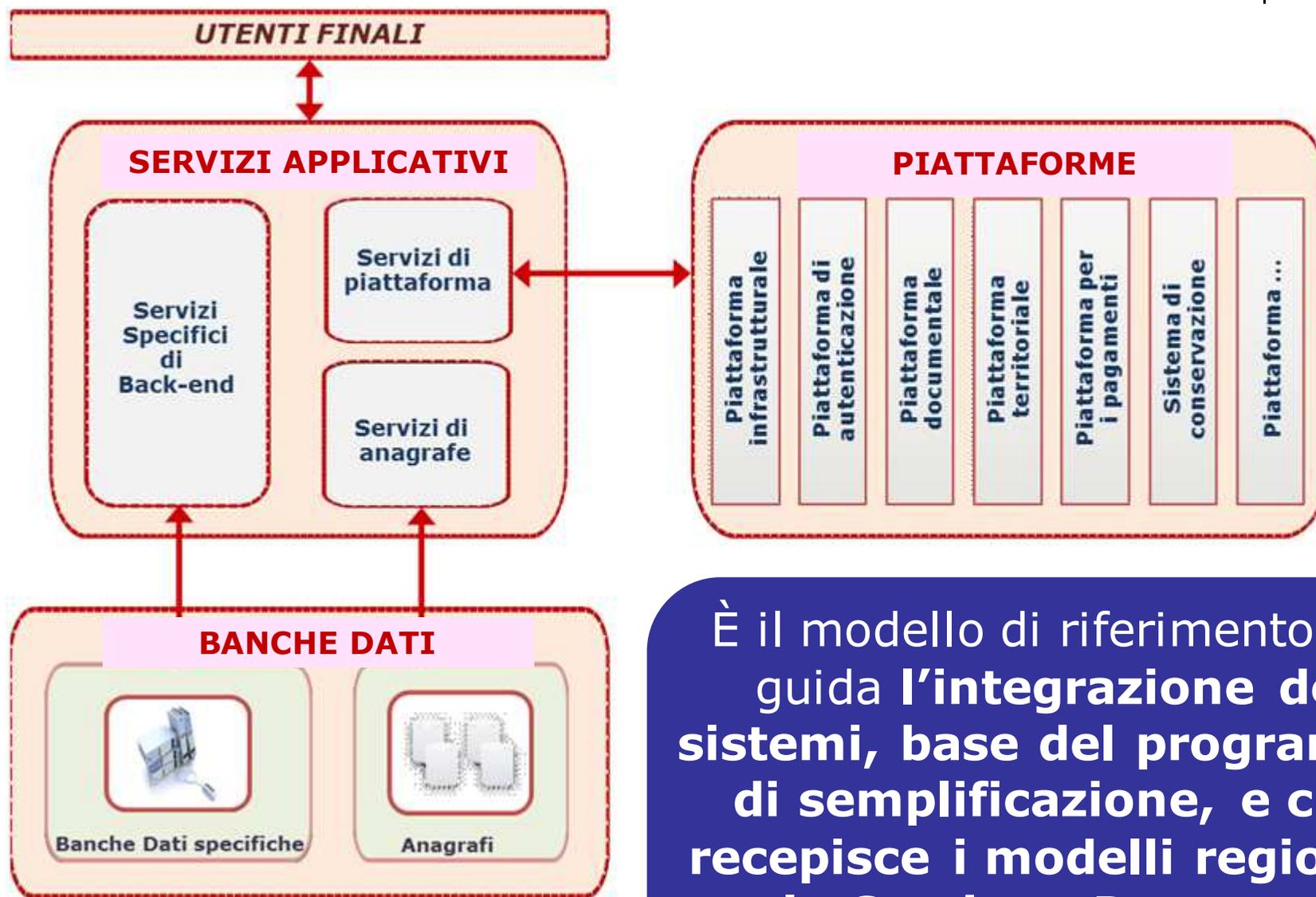
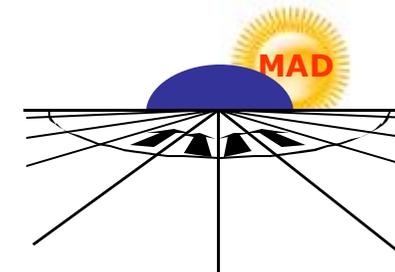


La visione del Piano



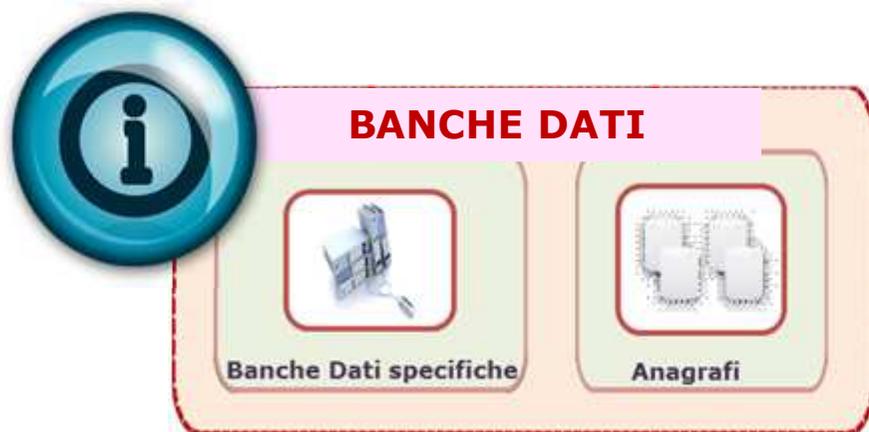
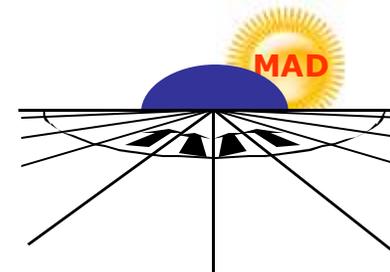
Il Piano di Semplificazione è ispirato al Modello di Amministrazione Digitale (MAD) che prevede, a tendere, la realizzazione di un **modello integrato di erogazione dei servizi incentrato sugli utenti e ispirato alla **velocità di circolazione delle informazioni** e alla **minimizzazione dell'utilizzo della carta****

Visione d'insieme del MAD



È il modello di riferimento che guida l'integrazione dei sistemi, base del programma di semplificazione, e che recepisce i modelli regionali per la Gestione Documentale e la Gestione Territoriale

Le componenti del MAD: Banche Dati

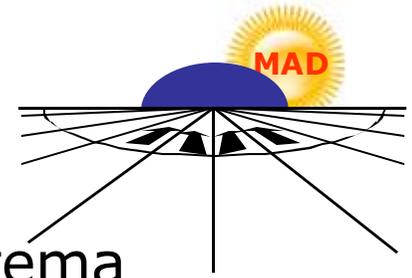


Sono banche dati **fondanti e certificanti** che sono la **base di conoscenza** sulla quale costruire i servizi

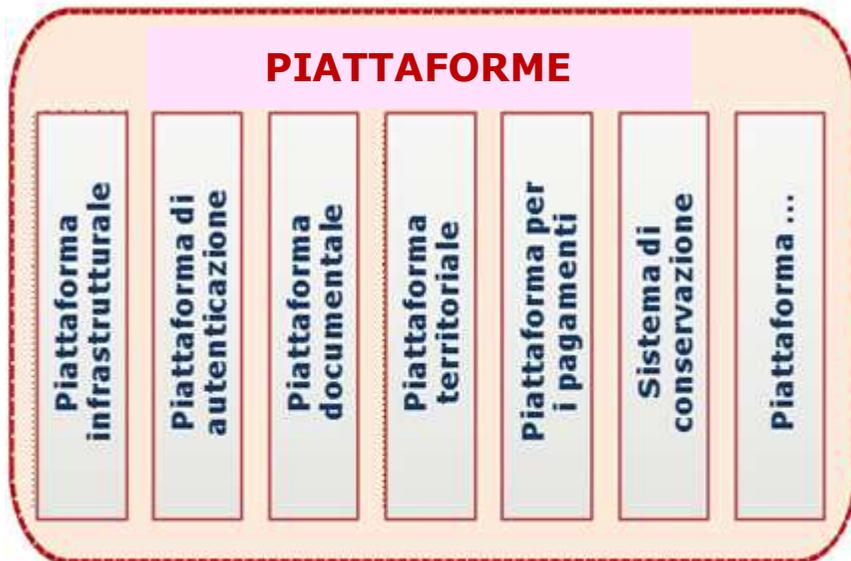
Anagrafi: sono un tassello chiave del processo di **decertificazione**, esse devono essere **aggiornate**, seguendo il principio della titolarità della funzione e **rese disponibili in modo aperto** sia agli utenti esterni aventi diritto che, attraverso i meccanismi di **interoperabilità**, alle altre pubbliche amministrazioni.

Specifiche: riguardano altre banche dati che non rivestono carattere di anagrafe, ma specifiche dell'applicazione

Le componenti del MAD: le Piattaforme

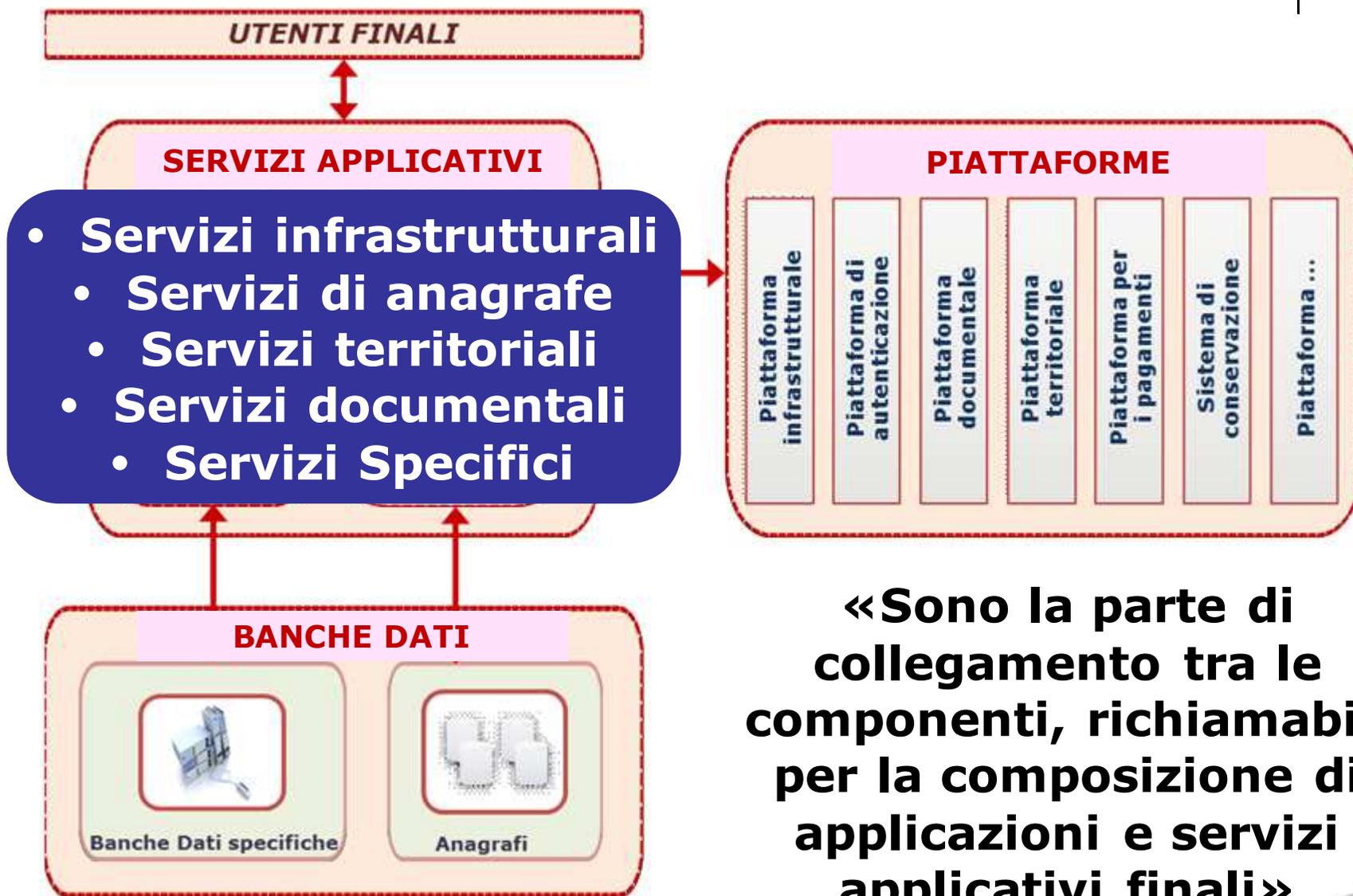
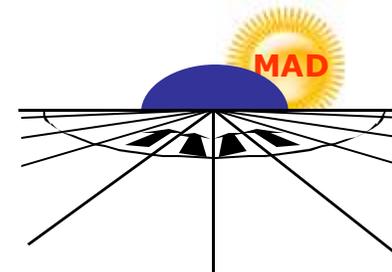


Sono le **infrastrutture**, già previste dal sistema emiliano-romagnolo, **che abilitano o rendono accessibili i servizi** e che si **integrano nel modello**



- Sistema regionale **unificato per i pagamenti on-line**
- Sistema regionale di **autenticazione federata**
- Sistema regionale di **cooperazione applicativa**
- Sistema regionale di **conservazione**
 - **Piattaforma di gestione documentale** (che consente l'implementazione del modello GeDoc)
- **Infrastruttura Dati territoriali** (che consente l'implementazione del Modello di gestione territoriale)

Le componenti del MAD: i Servizi



«Sono la parte di collegamento tra le componenti, richiamabili per la composizione di applicazioni e servizi applicativi finali»

I sistemi



La tecnologia è una leva per la semplificazione

I sistemi informatici sono gli **strumenti portanti del programma** di semplificazione - nell'ambito della linea 1 - e rappresentano i «**mezzi**» per la **sua realizzazione.**

Il Piano per la Semplificazione



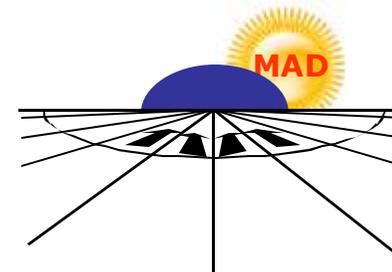
Le azioni concrete e gli impegni assunti dalle Direzioni Generali che sostanziano l'approccio sopra descritto sono contenute nel

Il Piano degli Interventi per la Semplificazione

(Delibera 2013 del 17 dicembre 2012)

*Con l'adozione di questo Piano la Giunta Regionale ha assunto degli impegni in riferimento ad obiettivi approvati anche **dall'Assemblea Legislativa** che fanno riferimento al modello Disegno della **PA Digitale: dematerializzata, interconnessa e cooperativa***

Le parole chiave del Piano

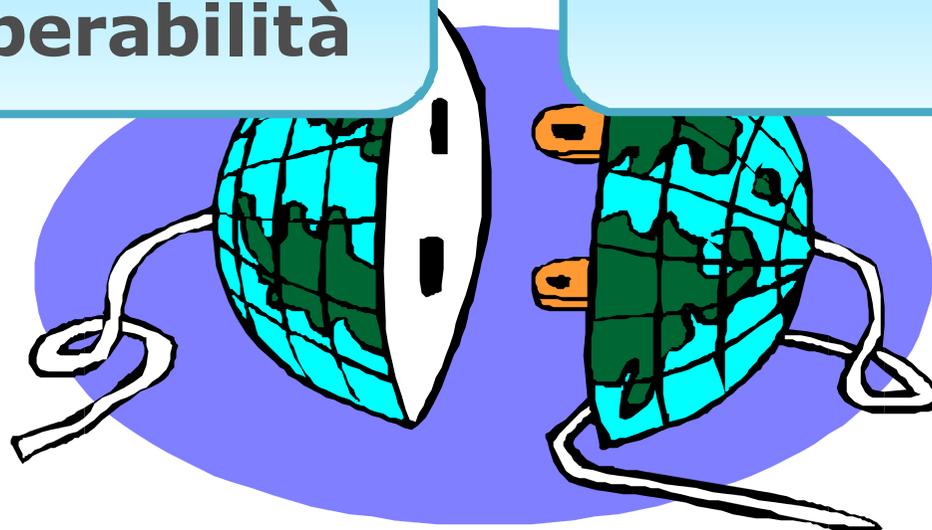


Interconnessione

Cooperazione

Sistemi abilitati al dialogo e interoperabilità

Tecnologica e Organizzativa

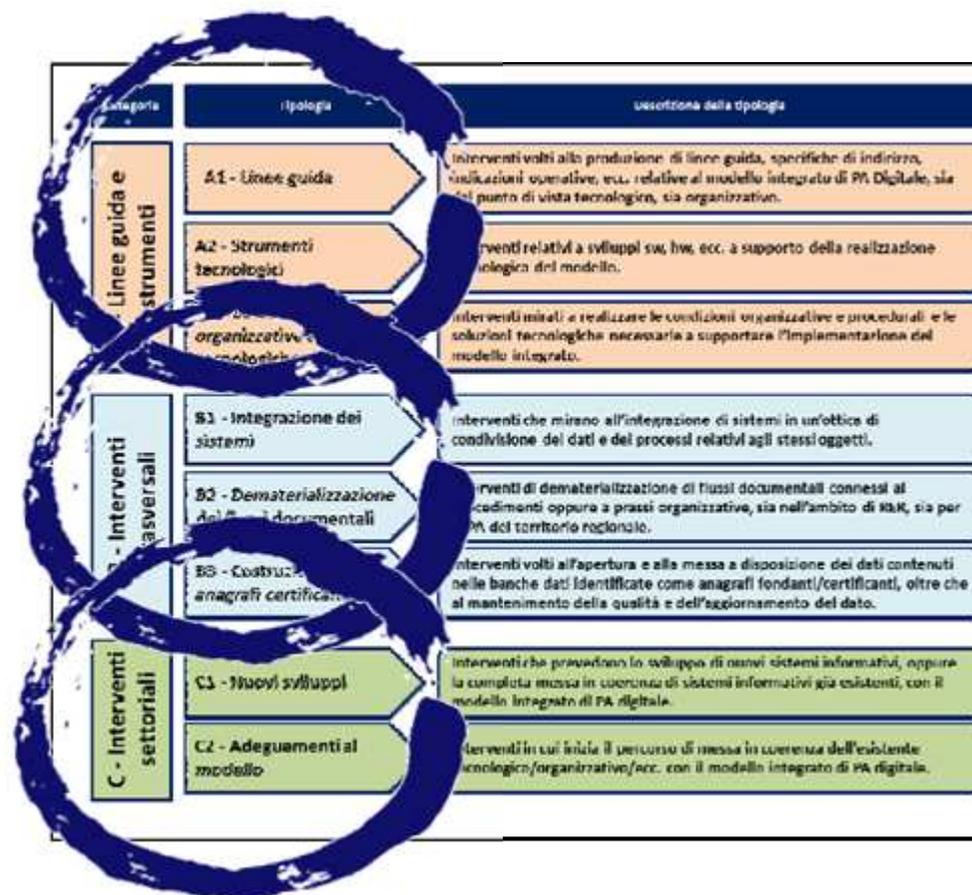


Il Piano per la semplificazione - Azioni

Il Piano degli interventi individua una **serie di azioni concrete, con risultati misurabili, importanti e ben visibili** assegnate a tutte le Direzioni Regionali.

Le azioni all'interno del Piano sono di tre tipi:

- **Linee guida e strumenti**
- **Interventi trasversali**
- **Interventi settoriali**



Il Piano per la semplificazione in sintesi 1/2

Il Piano per la semplificazione che la Regione Emilia-Romagna ha approvato **è quindi un percorso**



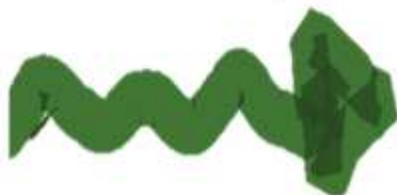
che chiama in causa tutte le Direzioni Regionali



che vuole raggiungere degli obiettivi già nel 2013



che proseguirà nel corso del tempo in modo incrementale



che è accompagnato da azioni di supporto dedicate



Il Piano per la semplificazione in sintesi 2/2

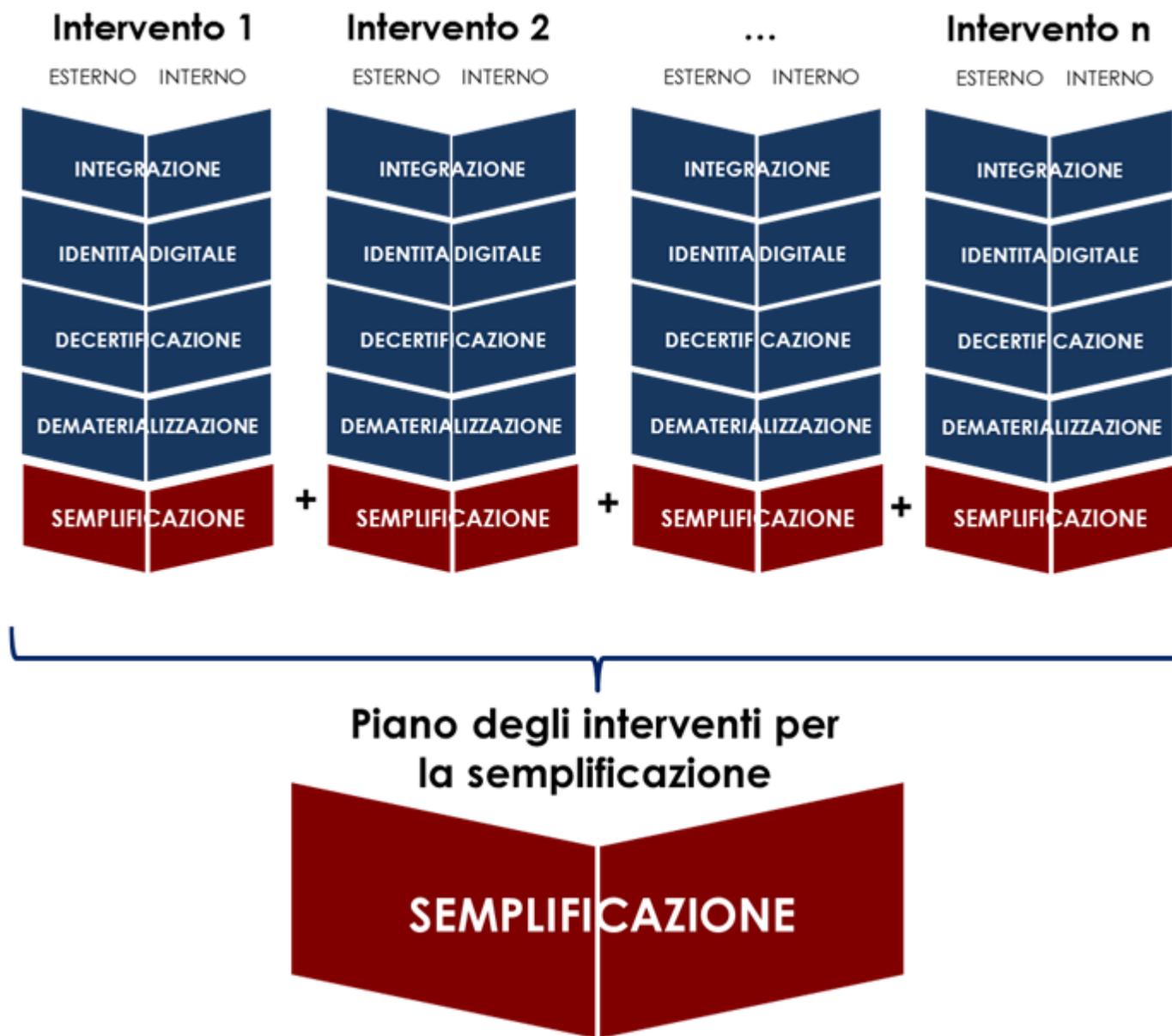


Le azioni previste dal Piano devono essere conseguite nei tempi previsti da parte di tutte le Direzioni.

Ogni Direzione ha specifiche linee di intervento, che **tutte insieme**, concorrono alla realizzazione **dell'obiettivo finale della semplificazione.**

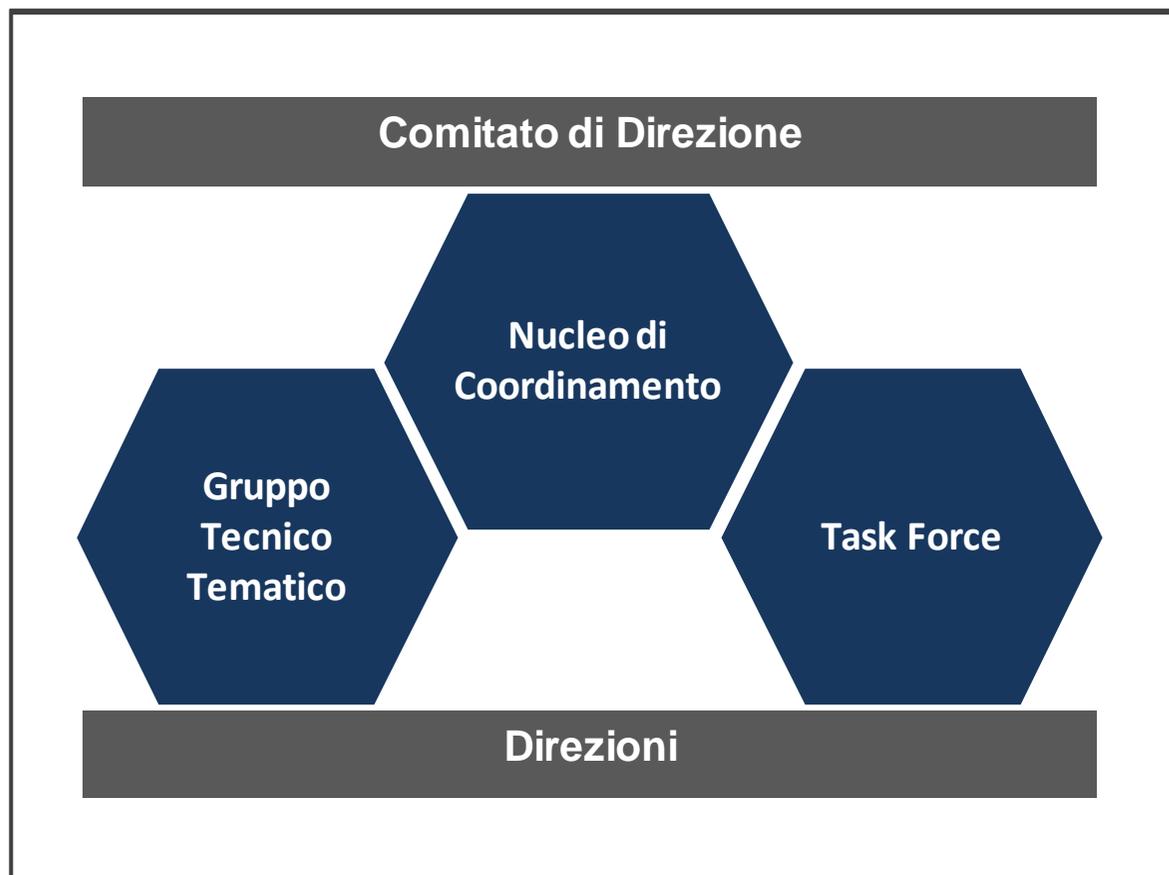
Eventuali **vincoli o ostacoli tecnici** che dovessero impedire la realizzazione del Piano **verranno analizzati al fine di porre in essere tutte le possibili soluzioni.**

Restituzione dei risultati



Il Piano per la semplificazione - Governance

... Come lavoriamo?



Nucleo di Coordinamento – svolge le **funzioni di coordinamento e controllo** e definisce le misure volte a facilitare la realizzazione delle azioni contenute nel Piano.

Task Force – fornisce il necessario **supporto metodologico, tecnologico e specialistico** alle attività del Piano, favorendone la realizzazione.

Gruppo Tecnico Tematico – è la **funzione di interfaccia** tra la governance del Piano e le strutture organizzative regionali attuatrici del Piano stesso.